

Roma, 6 dicembre 2017

Egregio Signor Ministro,

le scriventi organizzazioni, in rappresentanza dei lavoratori e delle imprese del settore dell'Autotrasporto, ritengono opportuno porre l'attenzione in merito a quanto segue.

Attualmente, i conducenti di veicoli adibiti al trasporto merci non sono considerati lavoratori che svolgono lavori usuranti, a prescindere dalla tipologia di trasporto effettuata.

Al contrario, sono considerati svolgenti attività usuranti alcune tipologie di autisti del trasporto di persone. Infatti, il D.Lgs. 21 aprile 2011, n. 67 (*"Accesso anticipato al pensionamento per gli addetti alle lavorazioni particolarmente faticose e pesanti"* - c.d. "collegato lavoro"), all'art. 1, comma 1, lettera d), prevede che *"possono esercitare, a domanda, il diritto per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato, fermi restando il requisito di anzianità contributiva non inferiore a 35 anni e il regime di decorrenza del pensionamento vigente al momento della maturazione dei requisiti agevolati, le seguenti tipologie di lavoratori dipendenti: d) conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo di persone"*. In sostanza, per tali conducenti è prevista la possibilità di beneficiare di un accesso anticipato al pensionamento.

Ciò premesso, da tempo si richiede l'inclusione degli autisti che conducono veicoli adibiti al trasporto merci nella categoria dei lavoratori usuranti. Un primo passo in questa direzione è stato rappresentato dalla c.d. APE Social (prevista dall'art. 1, commi 166 ss. della Legge di bilancio 2017) su cui però è mancata l'estensione agli artigiani autonomi, anch'essi conducenti. Tale agevolazione, infatti, è stata riconosciuta ai "conduttori di mezzi pesanti e camion" (Allegato C della Legge di bilancio) prevedendo, in via sperimentale fino al 31.12.2018, la possibilità di accedere volontariamente all'anticipo pensionistico al ricorrere di specifiche condizioni.

Escludere tra i lavoratori usuranti i conducenti di veicoli adibiti al trasporto di merci (mezzi pesanti e camion), compresi gli artigiani autonomi, non solo genera diseguaglianze di carattere sociale, ma rischia anche di rappresentare un rischio per la sicurezza stradale, tenuto conto dell'impegno richiesto a tali soggetti, che implica orari diurni e notturni, specifiche abilità e attenzione continuativa.

./.

Egregio Signore
Giuliano Poletti
Ministro del lavoro e delle
Politiche sociali

Per tutto quanto sopra esposto, le scriventi chiedono di ottenere l'inclusione definitiva dei conducenti di mezzi pesanti adibiti al trasporto merci tra i soggetti che svolgono lavori usuranti.

Certi che vorrà accogliere la nostra istanza, Le porgiamo i migliori saluti.

ANITA

(Thomas Baumgartner)



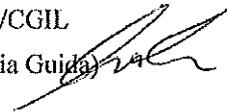
UNATRAS

(Amedeo Genedani)



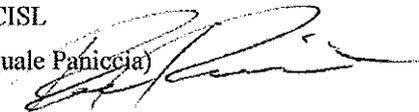
FILT/CGIL

(Giulia Guida)



FIT/CISL

(Pasquale Paniccia)



UILTRASPORTI

(Marco Odone)

